

ESTENSIONE CONVENZIONE 2023-2024 TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E SRM - RETI E MOBILITÀ SRL PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ LEGATE AL MONITORAGGIO DEL PUMS DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Bologna, 25 agosto 2022

Il presente atto, di seguito denominato “Estensione Convenzione 2023-24”, viene definito e sottoscritto da e tra:

- la **Città metropolitana di Bologna**, con sede a Bologna, in via Zamboni n. 13, Codice fiscale/Partita IVA 03428581205, rappresentata dal Direttore Area Pianificazione Territoriale, Ing. Alessandro Delpiano, nato a Foggia il 01/09/1969, e domiciliato per la carica presso gli Uffici della Città metropolitana in via Zamboni n. 13, di seguito denominata “Città metropolitana”, autorizzato alla firma dal Consiglio metropolitano con la delibera di Consiglio metropolitano n. 39/2022;
- la **SRM – Società Reti e Mobilità S.r.l.**, con sede legale in Bologna, via Alfredo Calzoni 1/3, Codice fiscale/Partita IVA 02379841204, rappresentata dal legale rappresentante e Amministratore unico Avv. Giovanni Berti Arnoaldi Veli, nato a Bologna il 01/04/1964, e domiciliato per la carica presso gli uffici di SRM via Alfredo Calzoni 1/3, di seguito denominata “SRM”, autorizzato alla firma come da poteri di statuto.

Premesso che:

- il 29/06/2021 la Città metropolitana e la società SRM, previo parere positivo espresso dal Comune di Bologna, hanno stipulato una Convenzione, di seguito denominata “Convenzione”, per lo svolgimento delle attività legate al monitoraggio del PUMS della Città metropolitana di Bologna negli anni 2021 e 2022;
- richiamate e confermate nella loro validità le premesse e considerazioni contenute nella suddetta Convenzione;
- al punto 2. dell’Articolo 3 la Convenzione riporta che *“La durata della presente Convenzione potrà essere estesa, anche più volte, fino a un massimo di 10 anni complessivi, con eventuali nuove risorse da definire. In caso di aggiornamento di contenuti e condizioni, è richiesto l’assenso espresso di entrambe le parti.”*;
- con il Decreto Ministeriale n° 397 del 4 agosto 2017, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito il “MIT”) ha definito le Linee guida per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile che individuano i contenuti e le modalità di stesura ed approvazione dei piani, nonché gli obiettivi e le strategie da perseguire. Per valutare l’effettivo conseguimento degli obiettivi e l’efficacia delle strategie, il decreto prevede un **sistema di monitoraggio biennale**, volto alla misurazione nel tempo di diversi indicatori;
- nell’ambito del cosiddetto **“Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate”** (di seguito anche “FPOP2”) per il triennio 2021-2023, con il Decreto Ministeriale n° 215 del 19/05/2021 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (di seguito denominato “MIMS”) ha stanziato per la Città metropolitana di Bologna, in qualità di Beneficiario, un ammontare di risorse pari a complessivi € 1.617.460,07;
- con Atto del Sindaco Metropolitano n. 263 del 29/09/2021, la Città metropolitana ha approvato gli interventi da proporre a finanziamento ministeriale;

- con Decreto prot. n° 14180 del 11/11/2021, la Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali del MIMS ha approvato nella sua interezza la proposta di finanziamento della Città metropolitana;
- tra i progetti proposti e approvati vi è il progetto denominato **"Aggiornamento/monitoraggio PUMS"**, per il quale è stato acquisito il seguente CUP: C52C21001100001, per un costo totale intervento di 120.000,00 €, con la seguente descrizione: *"Il 2° monitoraggio del PUMS, già previsto in maniera dettagliata nel Documento allegato al PUMS "Allegato1 – Governance e Monitoraggio" richiede una serie di attività che l'amministrazione deve affinare a seguito del 1° monitoraggio e di dati da reperire. L'obiettivo è quindi di avere le risorse per produrre il secondo report di monitoraggio biennale previsto e il report sintetico di comunicazione creando, nel contempo, le condizioni per standardizzare le successive fasi e per avviare la fase di aggiornamento del Piano"*;
- la Città metropolitana ha previsto la spesa sul proprio bilancio triennale 2022-2024 di € 60.000,00 sull'annualità 2023 sul capitolo n. 205232 - Contributi agli Investimenti a altre Imprese Partecipate – cdc 68 e di € 60.000,00 sull'annualità 2024 sul capitolo n. 205232 - Contributi agli Investimenti a altre Imprese Partecipate – cdc 68;
- la SRM accetta il mandato della Città metropolitana per lo svolgimento delle attività individuate nella presente Estensione Convenzione 2023-2024;
- in coerenza con il punto 2. dell'art. 3 della Convenzione, trattandosi di una mera estensione senza aggiornamento di contenuti e condizioni della Convenzione stessa, per la stipula della presente Estensione Convenzione 2023-2024 non è necessaria l'acquisizione di un assenso formale da parte del Comune di Bologna.

**Tutto ciò premesso e considerato,
le parti convengono e stipulano quanto segue:**

ART. 1 – PREMESSE.

1. Tutto quanto riportato fra le Premesse costituisce parte integrante ed essenziale della Estensione Convenzione 2023-2024.

ART. 2 – OGGETTO.

1. La Città metropolitana mantiene in capo a sé la titolarità del Monitoraggio del PUMS approvando sia la forma che i contenuti dei documenti oggetto della presente Estensione Convenzione 2023-2024 e coordinando le attività in essa descritte con particolare riferimento a quelle rivolte a soggetti esterni agli Enti convenzionati.
2. Con la presente Estensione Convenzione 2023-2024 la Città metropolitana delega anche per gli anni 2023 e 2024 alla SRM le attività operative relative al monitoraggio biennale del PUMS di Bologna e in particolare le seguenti macro-attività in capo alla Città metropolitana, che riproducono quelle già definite nella Convenzione per gli anni 2021 e 2022:
 - approfondimento e aggiornamento delle modalità di monitoraggio del PUMS di Bologna, con l'individuazione e l'adeguamento degli indicatori e di tutti i documenti e materiali necessari;
 - conseguenti attività di monitoraggio del Piano, con anche la redazione dei relativi Report di Monitoraggio e Report sintetici di comunicazione, ricompresi nel periodo di validità della Estensione Convenzione 2023-24;
 - impostazione e gestione del processo partecipativo e di comunicazione collegato;
 - creazione delle condizioni per standardizzare le diverse fasi del monitoraggio del PUMS.

L'attività svolta nel primo biennio di monitoraggio in parte ha già evidenziato alcune tematiche che meritano un approfondimento maggiore rispetto a quello previsto, allo scopo di rendere il monitoraggio più rappresentativo dell'efficacia delle azioni del PUMS, e ha fatto emergere la necessità di prevedere diverse modalità di reperimento ed analisi dei dati. Per questo potranno essere attivati specifici servizi e/o acquisti di strumenti e banche dati da individuare in accordo con la Città metropolitana e avviate nuove attività. Un primo elenco delle tematiche da approfondire è presentato nella lista seguente (da verificare e eventualmente modificare e integrare insieme alla Città metropolitana), fino a esaurimento delle risorse disponibili:

- domanda di trasporto con origine e/o destinazione esterna all'area metropolitana
- flussi ciclabili sulla rete ciclabile metropolitana
- flussi di traffico sulla rete stradale metropolitana
- potenziamento dell'indagine del diario degli spostamenti
- mobilità degli studenti
- matrice origine/destinazione del Trasporto Pubblico Metropolitano

3. Attraverso l'Estensione Convenzione 2023-2024, in continuità con quanto stabilito nella Convenzione, saranno inoltre resi disponibili al Comune di Bologna i dati del monitoraggio degli indicatori del PUMS con un focus specifico per l'ambito comunale e quelli relativi all'attuazione degli interventi metropolitani che abbiano una ricaduta sul territorio comunale, utili anche per il monitoraggio del PGTU e dello stato di attuazione delle azioni del PGTU attuative del PUMS.
4. Le macro-attività indicate al precedente comma 2 si sostanziano nelle principali attività che si elencano di seguito (senza con questo volerne dare una scansione cronologica, anche perché necessariamente dovranno in parte essere svolte in parallelo). Tali principali attività vengono illustrate nel dettaglio al comma successivo.

A) redazione di un Piano Operativo di Dettaglio (POD)

B) ricognizione, valutazione e eventuale revisione degli indicatori di monitoraggio, del database degli indicatori, del Cruscotto di Monitoraggio, della metodologia per il monitoraggio delle azioni del PUMS

C) raccolta, analisi e elaborazione dati e informazioni, per la redazione del II Report di Monitoraggio e dei Report sintetici di comunicazione 2023 e 2024

D) aggiornamento e eventuale revisione delle interfacce, delle grafiche e delle infografiche a supporto degli strumenti e dei documenti utilizzati per il monitoraggio e per le attività di comunicazione e divulgazione

E) organizzazione e gestione del percorso partecipativo e degli eventi e preparazione dei materiali

F) eventuale attivazione di servizi, acquisti e convenzioni per l'acquisizione di informazioni e dati funzionali allo svolgimento delle attività di monitoraggio

5. Si illustrano di seguito nel dettaglio le attività principali oggetto della Convenzione elencate nel comma precedente:

A) redazione di un Piano Operativo di Dettaglio (POD): la SRM dovrà produrre un Piano Operativo di Dettaglio, da elaborare in accordo con la Città metropolitana, che dovrà sviluppare la programmazione temporale e le modalità operative previste per la realizzazione di tutte le attività, prevedendo dei momenti di aggiornamento sull'avanzamento dei lavori e di rendicontazione delle attività.

Il POD dovrà essere consegnato alla Città metropolitana entro un mese dalla decorrenza della Estensione Convenzione 2023-24. Eventuali successive variazioni che comportino l'aggiornamento del POD dovranno essere concordate tra la SRM e la Città metropolitana.

B) ricognizione, valutazione e eventuale revisione degli indicatori di monitoraggio, del database degli indicatori, del Cruscotto di Monitoraggio, della metodologia per il monitoraggio delle azioni del PUMS: partendo da un'analisi e valutazione critica dell'attività svolta nel primo biennio di monitoraggio 2021-22, la SRM dovrà aggiornare e proporre le opportune modifiche e miglioramenti, quando possibile sempre in un'ottica di efficientamento, relativamente all'individuazione degli indicatori di monitoraggio, del database degli indicatori stessi, del Cruscotto di Monitoraggio, e in generale della metodologia per il monitoraggio delle azioni del PUMS.

C) raccolta analisi e elaborazione dati e informazioni, per la redazione del II Report di Monitoraggio e dei Report sintetici di comunicazione 2023 e 2024: la SRM dovrà proseguire anche negli anni 2023 e 2024 nell'attività di raccolta dei dati mancanti relativi allo scenario ex-ante e al primo monitoraggio biennale, e dei dati necessari per popolare il database degli indicatori relativi al secondo monitoraggio biennale.

Partendo da un'analisi e valutazione critica dell'attività svolta nel primo biennio di monitoraggio 2021-22, la SRM dovrà quindi affinare e poi attuare la metodologia di elaborazione e lettura critica dei dati che, qualora opportuno, potrà rappresentare un aggiornamento e un'evoluzione della metodologia proposta dal Piano di monitoraggio del PUMS (in particolare nel suo Allegato 1 – Governance e monitoraggio) e sviluppata nel primo biennio di monitoraggio, per la valutazione e monitoraggio dell'attuazione delle azioni del PUMS e della sua declinazione nel PGTU del Comune di Bologna e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La SRM dovrà quindi elaborare e produrre il secondo Report di Monitoraggio entro il 2024 e i Report sintetici di comunicazione a cadenza annuale per le annualità ricomprese nella durata della Estensione Convenzione 2023-24.

D) aggiornamento e eventuale revisione delle interfacce, delle grafiche e delle infografiche a supporto degli strumenti e dei documenti utilizzati per il monitoraggio e per le attività di comunicazione e divulgazione: partendo da un'analisi e valutazione critica dell'attività svolta nel primo biennio di monitoraggio 2021-22, la SRM dovrà aggiornare e proporre le opportune modifiche e miglioramenti relativamente a interfacce, grafiche e infografiche da utilizzare a supporto degli strumenti e dei documenti utilizzati per il monitoraggio e per le attività di comunicazione e divulgazione.

E) supporto organizzazione e gestione del percorso partecipativo e degli eventi e preparazione dei materiali: la SRM dovrà fornire supporto alla Città metropolitana relativamente all'ideazione, organizzazione e gestione del percorso partecipativo previsto per la redazione del II Report di Monitoraggio e degli eventi di divulgazione che verranno concordati insieme alla Città metropolitana anche per gli aspetti legati alla comunicazione delle attività attuate dal PUMS nel periodo di durata della Estensione Convenzione 2023-24.

F) eventuale attivazione di servizi, acquisti e convenzioni per l'acquisizione di informazioni e dati funzionali allo svolgimento delle attività di monitoraggio: partendo da un'analisi e valutazione critica dell'attività svolta nel primo biennio di monitoraggio 2021-22, nei casi in cui l'attività per il monitoraggio delle azioni del PUMS portasse a individuare servizi o strumenti o banche dati utili ma di proprietà di terze parti, la SRM potrà relazionarsi con tali soggetti per l'acquisto o la costruzione di convenzioni o accordi (con il coinvolgimento della Città metropolitana) per la loro acquisizione. La SRM potrà acquistare software, licenze, infrastrutture informatiche, servizi, strumenti e relativa formazione all'uso, per garantire lo svolgimento e la prosecuzione delle attività durante tutta la durata della Estensione Convenzione 2023-24. I beni e le licenze acquistate con il contributo pubblico rimarranno nella proprietà della SRM, che tuttavia si impegna, in caso di

cessazione della Convenzione, a garantire la continuità di utilizzo e la trasferibilità alla Città metropolitana dei dati e delle elaborazioni con essi realizzate, senza costi aggiuntivi per la SRM.

6. La Città metropolitana si impegna a informare il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) in merito alla presente Estensione Convenzione 2023-24 e dunque alla delega assegnata alla SRM per lo svolgimento delle attività relative al monitoraggio.
7. Rimane inalterato l'obbligo in capo alla Città metropolitana, in quanto Ente beneficiario del finanziamento ministeriale, di mantenere qualunque rapporto con il Ministero stesso e di provvedere alla rendicontazione tecnica e finanziaria nei confronti del Ministero secondo le modalità previste dal relativo regolamento.

ART. 3 – DURATA DELLA ESTENSIONE CONVENZIONE 2023-2024

1. La presente Convenzione ha durata a partire dal 01/01/2023 fino alla data del 31/12/2024, con risorse derivanti dal finanziamento del progetto di cui in premessa denominato "Approfondimento/Monitoraggio PUMS" e concesso dal MIMS sulla scorta del D.M. 215/2021 nell'ambito del cosiddetto "FPOP2".

ART. 4 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'/SPESE E DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'erogazione del contributo da parte della Città metropolitana a favore della SRM avverrà in più soluzioni, a rimborso delle sole spese effettivamente sostenute dalla SRM (al netto dell'Iva, salvo i casi di indetraibilità) per l'acquisto di beni, strumenti e servizi funzionali alla realizzazione delle attività oggetto della presente Estensione Convenzione 2023-24.
2. Sono escluse dal contributo le spese di personale.
3. La SRM dovrà consegnare alla Città metropolitana delle Note di rendicontazione contenenti una breve relazione illustrativa delle attività svolte e un elenco delle spese sostenute nel periodo di riferimento, supportate dai relativi giustificativi e mandati di pagamento.
4. Le Note di rendicontazione dovranno essere consegnate periodicamente, in accordo tra le parti, da parte della SRM alla Città metropolitana.
5. Le quote di contributo verranno erogate da parte della Città metropolitana a favore della SRM entro 30gg dalla data di consegna delle Note di rendicontazione, previa verifica di conformità da parte della stessa Città metropolitana e nel rispetto dei seguenti limiti e condizioni:
 - per l'anno 2023 il contributo non potrà superare i 49.180,00 €;
 - in ogni caso, il contributo complessivo di entrambe le annualità, 2023 e 2024, (considerando insieme tutte le note di rendicontazione) non potrà superare i 98.360,00 €.
6. Eventuali spese sostenute eccedenti i limiti indicati al precedente comma o che a seguito della valutazione delle Note di rendicontazione da parte della Città metropolitana non siano state considerate coerenti con le attività oggetto dell'Estensione Convenzione 2023-24 rimarranno a carico della SRM.

In relazione agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge 136/2010, tutti i movimenti finanziari relativi al presente articolo della Convenzione dovranno avvenire mediante bonifico bancario o postale utilizzando uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, (o mediante strumenti di pagamento diversi dal bonifico bancario o postale, purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità), riportanti il Codice Unico di Progetto (CUP C52C2100110000), fatto salvo quanto previsto all'art. 3, c. 3, della legge citata per le spese giornaliere.

ART. 5 – CORRISPETTIVO PER LE ATTIVITA'.

1. Con effetto dalla data di sottoscrizione dell'Estensione Convenzione 2023-24, alla SRM spetta un corrispettivo onnicomprensivo forfettario per attività amministrative, gestionali e di coordinamento e per ogni altra attività collegata ma non esplicitamente ricompresa tra i servizi e i prodotti indicati in

Convenzione pari a 21.640,00 € (comprensivo di IVA al 22%), ripartito in parti uguali tra le due annualità 2023 e 2024 (ossia 10.820,00 € per ciascuna annualità).

2. La SRM trasmetterà regolare fattura alla Città metropolitana, entro il 31 ottobre di ogni anno. Visto il d.lgs. 231/2002, così come modificato dal d.lgs. 192/2012, il termine di pagamento è fissato in 30gg (trenta giorni) dalla data di ricevimento della fattura. I pagamenti sono disposti previo accertamento delle prestazioni effettuate nel rispetto di quanto previsto dall'Estensione Convenzione 2023-24.
3. In caso di DURC che segnali un'inadempienza contributiva, la Città metropolitana tratterà dal pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC sarà disposto dalla Città metropolitana direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.
4. L'art. 1 comma 629 lettera b) della legge di stabilità modifica il DPR 633/72 introducendo l'art. 17- ter che prevede, a partire dal 01/01/2015, lo "split-payment", ossia il versamento dell'IVA, da parte degli enti pubblici, direttamente all'Erario. La Città metropolitana perciò pagherà alla SRM il solo corrispettivo (imponibile), mentre la quota IVA verrà versata all'Erario.
5. Ai sensi dell'art. 25 del DL 66/2014, dal 31/03/2015 la Città metropolitana può ricevere esclusivamente fatture elettroniche in formato predefinito. Di seguito i dati da inserire nella fattura elettronica: codice univoco ufficio UFWYWE, oggetto della Convenzione, la lettera "S" nel campo "IVA esigibilità" in relazione al citato split-payment, nonché il numero di impegno di spesa, l'atto di impegno di spese ed il numero dell'ordine di servizio come comunicato dalla Città metropolitana.

Ai sensi dell'art. 3 della L. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" la SRM assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari; pertanto le transazioni relative al presente articolo dovranno essere effettuate esclusivamente su conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, acceso presso una Banca o presso la Società Poste italiane S.p.A., a mezzo di bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, riportanti il Codice Unico di Progetto (CUP **C52C21001100001**), fatto salvo quanto previsto all'art. 3, c. 3, della legge citata per le spese giornaliere.

ART. 6 – IMPEGNI DELLA SRM

1. La SRM svolgerà presso la propria sede e in totale autonomia operativa le attività oggetto dell'Estensione Convenzione 2023-24, impegnandosi tuttavia a lavorare in stretta collaborazione con il Servizio Pianificazione della Mobilità Sostenibile della Città metropolitana e rendendosi disponibile a un confronto costante anche attraverso incontri in presenza o da remoto a cadenza indicativamente bisettimanale, comunque da definire di concerto in base alle attività.
2. La SRM si impegna a garantire la propria disponibilità a organizzare e partecipare ad incontri anche con soggetti esterni diversi dalla Città metropolitana che si dovessero rendere necessari per la raccolta dei dati e delle informazioni, per l'elaborazione dei prodotti e per il processo partecipativo, compatibilmente con le modalità organizzative per la gestione di eventi emergenziali (es. pandemia Covid-19). La SRM dovrà garantire la predisposizione dei materiali necessari allo svolgimento di tali incontri e la redazione entro una settimana dei relativi verbali o report di dettaglio con i principali spunti emersi e decisioni prese.
3. La SRM si impegna rispetto alla predisposizione del POD, da consegnare entro un mese dalla decorrenza dell'Estensione Convenzione 2023-24, e al suo eventuale aggiornamento, secondo quanto indicato al punto 5, lett. A) dell'Articolo 2.
4. La SRM si impegna a revisionare, modificare, integrare i documenti prodotti, anche in seguito al confronto e alle indicazioni della Città metropolitana che dovrà validarne la versione definitiva.
5. La SRM si impegna a consegnare alla Città metropolitana tutti i file, gli elaborati e i materiali di supporto al lavoro, in formati editabili aperti compatibili con i software a disposizione della Città metropolitana (shp, dwg, dxf, ai, doc, xls, ecc.);
6. La SRM si impegna a consegnare alla Città metropolitana le Note di rendicontazione, secondo i contenuti e le tempistiche fissati all'Articolo 4.

ART. 7 – IMPEGNI DELLA CITTA' METROPOLITANA.

1. La Città metropolitana si impegna a collaborare, per quanto nelle sue competenze e possibilità, e a fornire tutti i materiali, gli elaborati, i dati e le informazioni in suo possesso che siano utili per le attività oggetto dell'Estensione Convenzione 2023-24.
2. La Città metropolitana si impegna a versare il contributo a rimborso delle spese sostenute dalla SRM e coerenti con la realizzazione delle attività oggetto dell'Estensione Convenzione 2023-24, escluse le spese di personale, rendicontate dalla SRM nelle relative Note di rendicontazione, secondo le tempistiche fissate all'Articolo 4.
3. La Città metropolitana si impegna a versare alla SRM il corrispettivo previsto all'Articolo 5.
4. La Città metropolitana si impegna a coordinarsi con il Comune di Bologna durante lo svolgimento delle attività ed in particolare con il Direttore del Settore Mobilità Sostenibile ed Infrastrutture per la redazione ed elaborazione del Report di Monitoraggio e per la elaborazione e redazione dei Report sintetici di comunicazione.

ART. 8 – UTILIZZO DEI RISULTATI

1. Appartiene alla Città metropolitana e alla SRM il diritto di proprietà materiale ed intellettuale degli elaborati, documenti e dati che verranno elaborati dalla SRM in relazione alle attività in oggetto. Le parti potranno procedere in maniera concorde alla successiva riproduzione, pubblicazione e divulgazione di tali materiali per le proprie specifiche finalità istituzionali. Ogni pubblicazione dovrà citare entrambe le parti firmatarie della presente Estensione Convenzione 2023-24.

ART. 9 - EFFICACIA

1. La presente Estensione Convenzione 2023-24 vincola la Città metropolitana e SRM a intervenuta sottoscrizione della medesima, previa adozione dei relativi provvedimenti di approvazione, secondo i rispettivi Statuti e regolamenti.

ART. 10 – NORME VIGENTI E MODIFICHE CONTRATTUALI

1. Per quanto non espressamente pattuito nella presente Estensione Convenzione 2023-24 si applica la normativa vigente.
2. Qualunque modifica può essere apportata soltanto con il consenso scritto delle parti e previa adozione dei relativi provvedimenti di approvazione.

ART. 11 – CONTROVERSIE

1. Per qualunque controversia che insorga in relazione alla interpretazione e/o esecuzione della presente Estensione Convenzione 2023-24 è competente il Foro di Bologna.

ART. 12 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. Il trattamento dei dati personali derivanti dall'attuazione della presente Estensione Convenzione 2023-24 avverrà nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.



**CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA**



PUMS
BOLOGNA
METROPOLITANA
Piano Urbano Mobilità Sostenibile



SRM
Reti e Mobilità

Il Responsabile della Protezione dei Dati è Lepida S.p.A., che ha individuato quale referente Anna Lisa Minghetti.

ART. 13 – DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Estensione Convenzione 2023-24 viene sottoscritta dalle parti con firma digitale, ai sensi di legge.

Bologna, 25 agosto 2022

Letto, visto e sottoscritto.

Città metropolitana di Bologna

**Il Dirigente Area Pianificazione Territoriale e Mobilità
Sostenibile**

Ing. Alessandro Delpiano

(firmato digitalmente)

SRM – Società Reti e Mobilità srl

L'Amministratore unico

**Avv. Giovanni Berti Arnoaldi Veli (firmato
digitalmente)**